



Istituto Comprensivo "Lele Luzzati"-Millesimo

Scheda Progetto

Anno scolastico 2018/2019

TITOLO "DIRITTO ALLO STUDIO" Utilizzo ore di compresenza - Scuola Primaria		
PROGETTO DI RETE (se sì, indicare quale)	☐ sì	☒ no
AREA DEL PTOF di pertinenza Inclusione		
REFERENTE PROGETTO Docenti coordinatori delle classi		
DOCENTI COINVOLTI Tutti i docenti delle classi (curricolari, di potenziamento..) che operano in compresenza		
PERSONALE ATA COINVOLTO		
ESPERTI ESTERNI		
ASSOCIAZIONI COINVOLTE		
DESTINATARI Gli alunni della Scuola Primaria dei vari plessi dell'Istituto		
LEGITTIMAZIONE Nella situazione attuale di risorse non sufficienti per i numerosi compiti cui siamo chiamati, le ore di compresenza assegnate nei plessi sono indispensabili anzitutto per consentire il diritto dei bambini delle classi numerose a fare attività che non possono essere svolte con la tradizionale lezione frontale (ad esempio l'informatica); inoltre lavorare in piccoli gruppi è una risorsa preziosa sia per i molti alunni in situazione di difficoltà sia per le eccellenze. Le ore di compresenza permettono una gestione più adeguata della classe e sono indispensabili per aumentare le ore di sostegno, per attivare gli interventi individualizzati e di piccolo gruppo rivolti agli alunni in difficoltà, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, per l'organizzazione di attività laboratoriali e in generale per tutte le attività progettuali necessarie all'arricchimento del percorso formativo degli alunni. <i>Riferimenti legislativi:</i>		

– Art. 28 comma 5 del CCNL 2006/2009

"Nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri (...)"

– Art. 4 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, DPR 275/99 comma 2

"Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro (...) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n° 104"

– DPR n.1 del 22 giugno 2009, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*

- Direttiva 27 dicembre 2012 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione*

– Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*, Articolo 1 comma 7

"Le istituzioni scolastiche (...), individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari"

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 170 individuati come prioritari nel PTOF del nostro Istituto:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

– Art. 28 comma 3 del CCNL 2016 – 2018

"Il potenziamento dell'offerta formativa comprende (..) le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta"

formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107."

CONOSCENZE

Disciplinari

COMPETENZE DISCIPLINARI e TRASVERSALI

Capacità di:

ascoltare e comprendere messaggi

esprimersi e comunicare utilizzando linguaggi verbali (in forma orale e scritta) e non verbali

leggere e comprendere testi

riconoscere, analizzare e risolvere situazioni problematiche in contesti diversi utilizzando strategie e strumenti opportuni

acquisire e/o potenziare conoscenze e abilità relative alle varie discipline

STRATEGIE

Attività di recupero/potenziamento

I gruppi e gli interventi individualizzati consentono di rispondere ai bisogni degli alunni rispettandone gli stili cognitivi ed i tempi di apprendimento.

In particolare permettono di:

1. rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini;
2. dedicare attenzione ai bambini/e in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi, attraverso percorsi individualizzati;
3. dedicare tempo all'ascolto e alla circolarità delle idee;
4. lavorare a classi aperte con attività di rinforzo, recupero, potenziamento;
5. svolgere con cura, continuità e attenzione, le attività;
6. svolgere attività di integrazione di bambini/e con BES;
7. svolgere attività che permettano l'alfabetizzazione di bambini/e di altra lingua madre.

Attività laboratoriale per l'inclusione

Lavori per piccoli gruppi in attività necessarie perché ogni apprendimento passi dal contenuto alla competenza, dal sapere al saper fare e viceversa.

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco".

1. Incoraggiare la sperimentazione e la progettualità;
2. vivere esperienze condivise e partecipate in una dimensione di apprendimento collaborativo;
3. valorizzare l'integrazione degli alunni nella loro diversità culturale, sociale...
4. migliorare la motivazione all'apprendere;
5. potenziare l'autostima attraverso il riconoscimento di specifiche competenze personali.

Per la realizzazione delle attività si utilizzano queste *strategie*:

- creare un clima disteso e rassicurante all'interno del gruppo
- cogliere gli interessi personali degli alunni, per stimolare e motivare
- educare al comprendere e accettare le diversità attraverso la parola, l'esempio e il comportamento imparziale
- valorizzare le potenzialità di ciascuno

- ridimensionare gli atteggiamenti di superiorità o di eccessiva esuberanza, scoraggiando critiche, pettegolezzi...
- richiamare al rispetto delle regole di comportamento, condivise dal gruppo, i bambini che assumono atteggiamenti aggressivi (appropriazione degli oggetti altrui, scontri verbali o fisici...)
- svolgere le lezioni in modo coinvolgente e stimolante per gli alunni, controllando in itinere la comprensione dei passaggi essenziali
- usare un linguaggio comprensibile e fornire indicazioni semplici e precise, aiutandosi con le esemplificazioni, gli schemi...
- dare indicazioni sulle sequenzialità del lavoro da eseguire
- controllare le fasi di esecuzione
- guidare gli alunni a pianificare il lavoro
- rispettare i limiti di attenzione dei bambini, tenendo conto di eventuali cali di concentrazione e variando opportunamente le attività
- stimolare gli interventi degli alunni, coinvolgendo anche i più timidi ed insicuri
- sollecitare le manifestazioni di difficoltà di comprensione
- offrire spiegazioni alternative, usando anche diversi linguaggi e mediatori didattici
- utilizzare diverse modalità di lavoro (individuale, a coppie, di gruppo...)
- favorire raccordi interdisciplinari

TEMPI

Intero anno scolastico

STRUMENTI

Nelle varie attività progettate si utilizzano i *mediatori didattici* giudicati più efficaci.

MODALITA' di VERIFICA

Concordate dai docenti della classe

VALUTAZIONE

Si effettua la *valutazione formativa* al fine di:

- conoscere i progressi e le difficoltà incontrate dagli alunni, per adeguare la progettazione didattica ai bisogni emersi;
- controllare la reale efficacia delle strategie adottate, per apportare eventuali modifiche;
- diversificare l'offerta didattica, progettando attività di consolidamento o di approfondimento per ampliare gli apprendimenti;
- potenziare la conoscenza di sé e favorire l'autovalutazione da parte dei bambini, per sviluppare la consapevolezza dei progressi conseguiti, dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento, stimolando anche la riflessione sulle strategie adottate per individuare quelle più efficaci.

Data e firma
Millesimo, 12.11.2018